TEATRO STABILE TORINO
Direzione e uffici
Via Bogino 8
Tel. 53.97.07/8/9
10123 TORINO (Italy)

attrezzine
regione
contrib.
Milano e dintorni
fuori

Torino, 3 aprile 1969

I VICERE'

di Federico De Roberto, da martedì 8 a Torino

oooooooooo

I Vicerè, di Federico de Roberto, allestito dal Teatro Stabile di Catania nella riduzione teatrale di Diego Fabbri - settimo ed ultimo spettacolo della stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino-andrà in scena al Teatro Carignano martedì 8 aprile.

Lo spettacolo, che ha già riscosso vivo successo in Sicilia e in numerosi centri della penisola, giunge a Torino nel quadro degli scambi che lo Stabile effettua ogni anno con gli altri Teatri Stabili (il primo scambio di questa stagione è stato quello con lo Stabile dell'Aquila); mentre il Teatro Stabile di Catania sarà a Torino il nostro Teatro presenterà in Sicilia la sua edizione di Hedda Gabler.

I Vicerè si presenta con tutte le caratteristiche dello spettacolo importante: Diego Fabbri che ha curato la riduzione teatrale del corposo testo di De Roberto, Franco Enriquez che ne ha curato la regia e Turi Ferro che ricopre il ruolo di protagonista.

Basterebbero questi nomi per dare una valida e concreta garanzia sull'interesse dello spettacolo, ma si aggiunga anche l'imponenza della messa in scena che comprende ben 44 attori, 24 scene, 84 costumi, 260 diapositive proiettate su tre schermi. Non è solo però nella direzione del grande spettacolo che lo Stabile di Catania si è mosso: esso ha voluto anche sottolineare il significato storico-politico oltre che i pregi letterari del romanzo, che ha un posto così particolare nella narrativa italiana.

In tre ore di spettacolo si snoderanno le vicende appassionate ed esemplari di una nobile famiglia catanese, nel secolo del Risorgimento; dai primi moti rivoluzionari scoppiati nell'isola sino agli ultimi decenni dell'800.

Accanto a Turi Ferro, protagonista nel ruolo di Don Blasco, fra gli altri interpreti figurano attori notissimi come: Ave Ninchi, Ennio Balbo, Filippo Scelzo, Umberto Spadaro, Milla Sannoner.

Gli abbonati del Teatro Stabile potranno utilizzare il tagliando n° 7
Le prenotazioni si ricevono presso la Biglietteria di Via Rossini 8.

oooooooooooooooooo

Torino, 9 aprile 1969

PER LA RUBRICA ANDIAMO A TEATRO

I VICERE' di Federico De Roberto - Riduzione Teatrale di Diego Fabbri edizione del Teatro Stabile di Catania - TEATRO CARIGNANO

In tre ore di spettacolo si snoderanno le vicende appassionate ed esemplari di una nobile famiglia catanese, nel secolo del Risorgimento; dai primi moti rivoluzionari scoppiati nell'isola sino agli ultimi decenni dell'800.

Regia di Franco Enriquez: Interpreti principali Turi Ferro, Ennio Balbo, Ave Ninchim Filippo Scelzo.

Gli abbonati potranno utilizzare il tagliando n° 7 essendo I Vicerè il settimo ed ultimo spettacolo della stagione in abbonamento.

Prezzi per i non abbonati: Palchi: 6800,5100,3000- Poltrona 3000 - Poltroncina 2100 - Numerati 1° e 2° galleria 1600,900 - Ingresso 500

Orario: martedì, mercoledì, venerdì ore 21 precise
sabato 15,30 - 21
domenica 15,30
lunedì riposo.

^^

GLI USIGNOLI D'OLANDA (Teatro Carignano - solo lunedì 14 aprile - ore 21)

L'Assessorato ai Problemi della Gioventù in collaborazione con il Teatro Stabile ha organizzato un concerto eseguito da un complesso vocale olandese. La serata sarà divisa in tre tempi: la prima parte comprenderà musiche di Palestrina Haendel Mozart Boito.

La seconda parte canti folcloristici olandesi

La terza parte il ballo degli zoccoletti.
Il direttore del complesso vocale è il signor Sick.
I biglietti d'invito si ritirano presso l'Assessorato ai Problemi della Gioventù in via Bricherasio 8 oppure alla biglietteria del teatro Stabile in via Rossini 8.

^^

IL GUERRIERO, L'AMAZZONE, LO SPIRITO DELLA POESIA NEL VERSO IMMORTALE DEL FOSCOLO - Teatro Gobetti dal 14 al 20 aprile

La Compagnia del Porcospino di Roma presenterà lo spettacolo di Carlo Emilio Gadda Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia nel verso immortale del Foscolo.

Spettacolo fuori abbonamento. Gli abbonati potranno usufruire di un forte sconto con il Jolly A o B. Prezzi per i non abbonati 2500-1700 - 500 (ingr.)

Orario : tutte le sere ore 21.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

MOSTRA DI SCENOGRAFIA RUMENA: (Teatro Gobetti, sala Colonne)

Il Teatro Stabile, con il patrocinio dell'Assessorato all'Istruzione della Provincia di Torino, ha allestito una Mostra di scenografia del Teatro Rumeno, che verrà inaugurata Lunedì 14 aprile alle ore 18 nella sala delle colonne del Teatro Gobetti. Parlerà il professor Ovidiu Drimba, direttore dell'Istituto di romeno della facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Torino.

TEATRO STABILE TORINO

azione e uffici Via Rossini 8 Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09 10123 Torino (Italia)

Torino, 11 aprile 1969

LA SETTIMANA NEI TEATRI

Al Teatro Carignano, proseguono con calorosissimo successo le repliche de I Vicerè di Federico De Roberto, riduzione teatrale di Diego Fabbri.

Lo spettacolo, settimo ed ultimo della stagione in abbonamento del Teatro Stabile, è stato allestito dallo Stabile di Catania, ed è presentato a Torino nel quadro degli scambi tra i Teatri Stabili; ricordiamo che lo Stabile torinese porterà in Sicilia Hedda Gabler di Henrik Ibsen. I Vicerè si avvale della regia di Franco Enriquez e dell'interpretazione di Turi Ferro, protagonista nel ruolo di don Blasco.

Fra i 44 interpreti, figurano attori notissimi come Ave Ninchi, Ennio Balbo, Milla Sannoner, Umberto Spadaro, Filippo Scelzo.

In tre ore di spettacolo, si snodano le vicende drammatiche ed esemplari di una nobile famiglia catanese nel periodo del Risorgimento, dai primi moti rivoluzionari scoppiati nell'isola sino agli ultimi decenni dell'800.

Lunedì 14 aprile, al Teatro Gobetti, alle ore 21, la Compagnia del Porcospino II, debutterà con lo spettacolo di Carlo Emilio Gadda: Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia nel verso immortale del Foscolo. La regia dell'opera è stata curata da Sandro Rossi. Interpreti: Carlotta Barilli, Paolo Bonacelli, Carlo Montagna.

Lo spettacolo, fuori abbonamento, si replicherà sino al 20 aprile. Gli abbonati del Teatro Stabile potranno però usufruire del tagliando-sconto Jolly A o B.

Nella Sala delle Colonne di via Rossini 8, lunedì 14 aprile, il Teatro Stabile inaugurerà una esposizione di scenografia del Teatro Rumeno, allestita con il patrocinio dell'Assessorato all'Istruzione della Provincia di Torino. All'inugurazione, che avrà luogo alle ore 18, parlerà il professor Ovidiu Drimba, direttore dell'Istituto di romeno della facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Torino.

Al Teatro Carignano, sempre lunedì 14 aprile, alle ore 21,15, l'Assessorato ai Problemi della Gioventù, in collaborazione con lo Stabile torinese, ha organizzato un concerto vocale del complesso Gli Usignoli d'Olanda. Saranno eseguite musiche di Palestrina, Haendel, Mozart, Boito, canti e balli folcloristici olandesi.

I biglietti d'invito per la serata si ritirano presso l'Assessorato ai Problemi della Gioventù in via Bricherasio 8 oppure presso la Biglietteria del Teatro Stabile in via Rossini 8.

Torino, 16 aprile 1969

PER LA RUBRICA "ANDIAMO A TEATRO"

****

I VICERE' di Federico De Roberto - Riduzione Teatrale di Diego Fabbri - edizione del Teatro Stabile di Catania - TEATRO CARIGNANO

In tre ore di spettacolo si snodano le vicende appassionate ed esemplari di una nobile famiglia catanese, nel secolo del Risorgimento; dai primi moti rivoluzionari scoppiati nell'isola sino agli ultimi decenni dell'800.

Regia di Franco Enriquez. Interpreti principali: Turi Ferro, Ennio Balbo, Ave Ninchi, Milla Sannoner, Filippo Scelzo, Umberto Spadaro.

Settimo ed ultimo spettacolo in abbonamento. Gli abbonati potranno quindi usufruire del tagliando n° 7.

Prezzi per i non abbonati: Palchi: 6800,5100,3000 - Poltrona 3000 - Poltroncina 2100 - Numerati 1° e 2° Galleria 1600,900 - Ingresso 500.

Orario: martedì, mercoledì, venerdì ore 21 precise
sabato 15,30 - 21
domenica 15,30
lunedì riposo.

****

CONCERTO JAZZ - QUARTETTO ROMANO MUSSOLINI - Teatro Carignano

Per la serie I Lunedì del Teatro Stabile, organizzati sotto il patrocinio dell'Assessorato alla Istruzione della Provincia di Torino, Lunedì 21 aprile, alle ore 21, avrà luogo un Concerto Jazz con la partecipazione di Romano Mussolini (pianoforte) Glauco Masetti (sax-contralto e clarino) Giorgio Azzolini (contrabbasso) e Gilberto Cuppini (Batteria). Le musiche sono state tratte dal repertorio di Basie, Ellington, Davis e Monk.

Spettacolo fuori abbonamento. Gli abbonati possono usufruire dello speciale tagliando a riduzione. Per l'Abbonamento Giovani è valido il tagliando E. Prezzi per i non abbonati 2500 - 1700 - 500.

****

BRUTO II di Vittorio Alfieri (Teatro Gobetti)

Su invito del Comitato TeatroScuola, che presiede ai rapporti tra lo Stabile e la Scuole torinese, e sotto il patrocinio del Centro Alfieriano di Asti, il Teatro Stabile ha allestito, con la regia di Gualtiero Rizzi, lo spettacolo Bruto II di Vittorio Alfieri. Le scene e

i costumi sono del pittore Giulio Paolini: gli interpreti principali: Piero Sammataro, Rino Sudano, Attilio Cucari, Adalberto Rosseti.

Orario: Martedì 22 aprile ore 15,30 e ore 21
Mercoledì 23 ore 15,30

****

Tutte le località segnate nell'elenco allegato e tutto il circondario delle zone

TEATRO STABILE TORINO
Direzione e uffici
Via Bogino 8
Tel. 53.97.07/8/9
10123 TORINO (Italy)

Torino, 17 aprile 1969

L I O L A'
di Luigi Pirandello

Il Teatro Stabile di Torino presenta Liolà di Luigi Pirandello, nell'edizione del Teatro Stabile di Catania.

L'opera pirandelliana si avvale della regia e della interpretazione di Turi Ferro, il popolarissimo attore, molto noto anche al pubblico televisivo. Le scene dello spettacolo sono di Francesco Contrafatto, i costumi di Titus Vossberg, le musiche di Angelo Musco.

Accanto a Turi Ferro (Liolà) figurano, tra gli altri, nei ruoli principlai, Ave Ninchi , Umberto Spadaro, Ida Carrara.

"Ci sono capolavori del Teatro che hanno interpreti essenziali, a volte irripetibili - scrive Giuseppe Fava nel programma dello spettacolo diffuso dal Teatro Stabile di Catania -. Così Molière delle sue stesse commedie, o Randone dell'Enrico IV o sir Laurence Olivier dell'Amleto. Ci sono misteriose identità artistiche fra l'attore ed il personaggio, vocazioni o rassomiglianze sentimentali che determinano questo stato di perfezione, questa sovrapposizione della persona reale su quella fantastica. Una segreta ragione umana deve esserci anche per il Liolà di Turi Ferro".

Liolà è il divertimento che Pirandello si concede in mezzo alla sua filosofia: un intermezzo che gli serve per esprimere tutti in una volta i sentimenti che non riesce a mettere nel cuore di tutti gli altri suoi personaggi, i quali patiscono dolori o provano felicità, ma li dissezionano, per scoprirne la identità e la misura, li manipolano, li lustrano, aggiustano, correggono, nascondono, con il gelido distacco di uno scienziato o con la cupidigia di un avaro. Liolà è invece il racconto dei sentimenti allo stato di libertà, quando essi sono ancora semplicemente istinti, voci stesse della natura, la piena delle sensazioni umane gustate e subito sperperate. Liolà infatti è innocuo, è pazzo, è felice, è un banditore della vita, passa rullando un tamburo per regalare sè stesso agli altri e subito scompare. Liolà è un personaggio senza trucchi o imbrogli dell'intelligenza, è una delle piccole, irresistibili componenti della vita, il piacere dell'amore, l'allegria di sentirsi vivi, il divertimento che dovette provare il primo uomo sulla faccia della

./.

terra nello scoprire sè stesso.

Silvio D'Amico, recensendo Liolà il 14 novembre 1928, scriveva: " La più ingenua e bella, per antonomasia, fra le commedie di Luigi Pirandello"..... "è schietta, è vergine, è animalità: sente odore di terra; è canto agreste. Vi si passa, dalla parola alla musica, e dal dramma al colore, nativamente....".

Liolà non è soltanto sensualità panica, dominante, a volte comica e persino grottesca, ma più spesso ossessiva e "tragica"; non sarebbe allora un dramma pirandelliano, e uno dei più succosi, e, perciò, uno dei più "poeticamente risolti".

Di tutti i personaggi pirandelliani, Liolà è quindi il più forte, sicuro della sua vittoria fin dal principio, il più libero, il più "integro", il più "poetico". La sua umanità è tutta senso, natura e intelligenza fuse insieme.

Forse è difficile trovare in tutto il teatro pirandelliano un personaggio più "positivo", più vero, più consolante.

Presentato in Sicilia, lo spettacolo ha ottenuto un vivissimo successo. Questa edizione del Liolà può essere considerata oltrechè eccezionale per la bravura e notorietà degli interpreti, anche per la "fedeltà" allo spirito siciliano originale dell'opera.

^^^^^^^^^^^^^^^

e di una violenza di fondo, lungo il cui tracciato i quattro personaggi di Alan e Jeff, Joan e Pat ricamano impietosamente una loro povertà di esistenza ed una loro acrità di comportamento.

Questi quattro esseri viventi non si rivoltano ad alcunchè, non si ribellano a niente, prigionieri di un "destino" nevrotico e istintivo che li tiene sospesi e li respinge, li stimola e li oppone. Il loro linguaggio non è nè buono nè cattivo, nè colto nè informe, è soltanto un linguaggio neutro, in cui le parole si srotolano e si ricompongono alternativamente, mai in crescendo, mai in movimento drammatico tradizionale. Assistiamo così alla prepotenza inerte dei discorsi di Alan ed alla ferocia candida di Jeff; come seguiamo la strafottenza impudica di Pat e la sottomissione un po' stanca di Joan.

Così quest'ultima opera di Pistilli conferma l'ostinata e solitaria tensione di linguaggio a lui abituale ed al tempo stesso ci apre uno spiraglio sulle condizioni e reazioni di vita di una "fascia" sociale, che non può contare, per educazione e per volontà, su alcuna consolazione idealistica o moralistica, bensì, soltanto su una delineazione fitta e fredda delle virtù del "resistere" alla natura ed all'ambiente.

Gli abbonati del Teatro Stabile potranno usufruire del tagliando n° 5. Per l'Abbonamento Giovani è valido il tagliando F.
Le prenotazioni si ricevono presso il botteghino del Teatro Stabile in via Rossini 8 - tel. 87.93.42 - 87.93.43.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

I Signori Critici sono cordialmente invitati all'anteprima che si svolgerà la sera di martedì 21 gennaio alle ore 21.

TEATRO STABILE TORINO
Direzione e uffici
Via Bogino 8
Tel. 53.97.07/8/9
10123 TORINO (Italy)

Torino, 18 aprile 1969

LA SETTIMANA NEI TEATRI

Al Teatro Carignano, proseguono con vivissimo successo le repliche de I Vicerè di Federico De Roberto, riduzione teatrale di Diego Fabbri.

Lo spettacolo, settimo ed ultimo della stagione in abbonamento del Teatro Stabile, è stato allestito dallo Stabile di Catania, ed è presentato a Torino nel quadro degli scambi tra i Teatri Stabili. I Vicerè si avvale della regia di Franco Enriquez e dell'interpretazione di Turi Ferro, protagonista nel ruolo di don Blasco. Fra i 44 interpreti, figurano attori notissimi come Ave Ninchi, Ennio Balbo, Milla Sannoner, Umberto Spadaro, Filippo Scelzo.
In tre ore di spettacolo, si snodano le vicende drammatiche ed esemplari di una nobile famiglia catanese nel periodo del Risorgimento, dai primi moti rivoluzionari scoppiati nell'isola sino agli ultimi decenni dell'800.

Per la serie I Lunedì del Teatro Stabile, organizzati sotto il patrocinio dell'Assessorato all'Istruzione della Provincia di Torino, lunedì 21 aprile, alle ore 21, al Teatro Carignano, avrà luogo un concerto jazz con la partecipazione di Romano Mussolini pianoforte, Glauco Masetti (sax-contralto e clarino) Giorgio Azzolini (contrabbasso) e Gilberto Cuppini (batteria). Le musiche sono state tratte dal repertorio di Basie, Ellington, Davis e Monk.
Lo spettacolo è fuori abbonamento. Gli abbonati possono però usufruire dello speciale tagliando a riduzione. Per l'Abbonamento Giovani è valido il tagliando E.

Bruto II di Vittorio Alfieri, lo spettacolo che il Teatro Stabile ha allestito, con la regia di Gualtiero Rizzi, scene e costumi di Giulio Paolini, su invito del Comitato Teatro-Scuola e sotto il patrocinio del Centro Alfieriano di Asti, sarà rappresentato tre volte nella prossima settimana e precisamente: martedì 22 aprile alle ore 15,30 e alle ore 21 e mercoledì 23 alle ore 15,30 al Teatro Gobetti.

Gli interpreti principali del Bruto II sono: Piero Sammataro, Rino Sudano, Attilio Cucari, Adalberto Rosseti.

^^^^^^^^^^^^

Torino, 20 aprile 1969

HEDDA GABLER

di Ibsen presentato in Sicilia dal Teatro Stabile di Torino, protagonista R. Falk

oooooooooooooo

Il Teatro Stabile di Torino presenta, in scambio con il Teatro Stabile di Catania, Hedda Gabler di Henrik Ibsen, uno dei grandi capolavori del teatro contemporaneo, in una edizione accolta con il più vivo consenso di pubblico e di critica, che riunisce alcuni dei più grossi nomi del teatro italiano di oggi.

Infatti, per allestire questo spettacolo, lo Stabile torinese ha scritturato il regista Giorgio De Lullo, Rossella Falk che interpreta il personaggio di Hedda Gabler, e gli attori: Carlo Giuffrè (Jorgen Tesman) Giulia Lazzarini (La signora Elvsted) Enzo Tarascio (L'assessore Brak) Gianfranco Ombuen (Ejlert Löborg) Karola Zopegni (Juliane Tesman) e Gabriella Gabrielli (Berte).

Le scene e i costumi sono di Pier Luigi Pizzi e le musiche di Gustavo Palumbo; aiuto regista Roberta Reynaud.

Ricordiamo che Henrik Ibsen (1828-1906) scrisse Hedda Gabler a Monaco nel 1890, due anni dopo la Donna del mare. L'opera è seguita, nella produzione del grande drammaturgo norvegese, dal Costruttore Solness (1892), Il piccolo Eyolf (1896) Gabriele Borkman (1896), Quando noi morti ci destiamo (1900)

Giorgio De Lullo, nell'allestimento, si è distaccato dal parere di alcuni critici che considerano quest'opera l'unico dramma in cui Ibsen non si confessi, preferendo invece leggerla sulla scorta delle indicazioni fornite dalla scuola critica cui, tra gli altri, appartengono il norvegese Arne Duve e l'inglese Michael Meyer. Secondo questi critici, Hedda rappresenta la vita emotiva e distorta dello stesso Ibsen.

"Da giovane - scrive il Meyer - egli ebbe una vita emotiva particolarmente sfrenata; a sedici anni gli nacque un figlio naturale. In quegli anni rischiò gravi intossicazioni per alcoolismo e si dice che abbia tentato di suicidarsi. Secondo Duve, Löborg e Tesman sono aspetti diversi dello stesso autore. Löborg è un ritratto idealizzato di lui stesso in quel periodo. Tesman una reductio ad absurdam di ciò ch'egli volle diventare. Löborg rappresenta il suo ego emotivo, Tesman il suo ego intellettuale. Hedda anela ad essere come Löborg, ma gliene manca il coraggio; la realtà del sesso le è repellente (come per Ibsen?) e preferisce averne una esperienza indiretta incoraggiando Löborg a descriverle le sue esperienze. E' dominata dalla paura dello scandalo e dalla paura del ridicolo, come - a quel che risulta - lo era Ibsen".

Possiamo dunque considerare Hedda Gabler un autoritratto inconsapevole. Gli appunti di Ibsen provano che egli considerava quest'opera la tragedia dell'inutilità della vita, o in particolare dell'inutilità imposta alle donne del suo tempo dalla loro educazione e dalle convenzioni sociali.

TEATRO
STABILE
TORINO

Direzione e uffici
Via Bogino 8
Tel. 53.97.07/8/9
10123 TORINO (Italy)

Torino, 24 aprile 1969

LA SETTIMANA NEI TEATRI

^^^^^^^^^^^^^^^

I Vicerè, di Federico De Roberto, riduzione teatrale di Diego Fabbri, Regia di Franco Enriquez (interpreti principali Turi Ferro, Ave Ninchi, Filippo Scelzo, Michele Abruzzo, Milla Sannoner, Ennio Balbo), presentato in scambio con il Teatro Stabile di Catania, concluderà mercoledì 30 aprile le sue repliche. Pertanto le rappresentazioni dei giorni 28, 29 e 30 (due recite) saranno le ultime della programmazione.

Con queste quattro recite ha termine anche la stagione Torinese del Teatro Stabile di Torino, nel corso della quale, a cura dell'Ente, sono state effettuate nella nostra città 318 rappresentazioni, che equivalgono ai tre-quarti della stagione complessiva nei teatri torinesi che ha totalizzato 422 rappresentazioni.

oooooooooooooo

Torino, 29 aprile 1969

PER LA RUBRICA ANDIAMO A TEATRO

^^^^^^^^^^^^^^^^

TEATRO CARIGNANO
mercoledì 7 maggio alle ore 21

TEATRO GOBETTI
giovedì 8 maggio alle ore 21

PARLIAMO DEL TEATRO STABILE

Pubblico dibattito con l'intervento di rappresentanti di Aziende , Sindacati, Scuola, Associazioni, ecc.

sarà rappresentato

IL CAMBIO DELLA RUOTA

Poesie, brani teatrali, canzoni di

BERTOLT BRECHT

A cura di Franco Parenti

con Benedetta Barzini - Donatella Ceccarello - Teodoro Corrà - Italo Dall'Orto - Pietro Formentini - Carlo Formigoni - Franco Parenti - Carla Tatò

Musiche di Hanns Eisler e Kurt Weill

INGRESSO LIBERO